COMUNE DI PADERNO D'ADDA

PROVINCIA DI LECCO

Documento variato in accoglimento delle osservazioni

Piano dei Servizi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

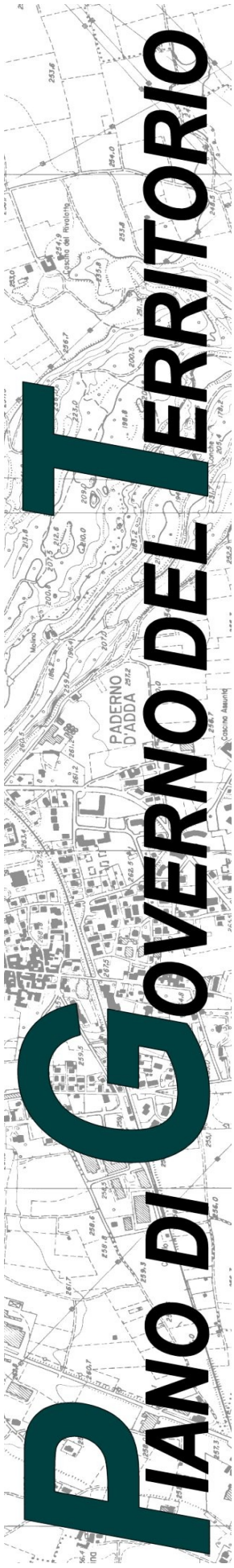
ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA	**N.36 DEL 25/09/2010**	
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERA	**N.**	**DEL**
PUBBLICATO SUL B.U.R.L.	**N.**	**DEL**

IL SINDACO .....

IL SEGRETARIO .....

STUDIO ARCH. ELIO MAURI
VIA F.LLI PINI N.15 - 23826 MANDELLO LARIO (LC)
E-mail ARCHMAURI@LIBERO.IT
Tel. 0341/700372 Fax 0341/701907
Codice Fiscale MRALEI47A28E879X
Part. IVA 00532920139

architetto
Mauri
Elio
nº 93
Ordine degli
Architetti P.P.C.
Provincia di Lecco



Indice argomenti

1. LA LEGGE REGIONALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.....3
1.1. Indirizzi generali della legge riguardo la pianificazione comunale.....3
1.2. L'art. 9 della L.R. 12/2005 Piano dei Servizi.....4
1.3. Contenuti del Piano dei Servizi.....8
1.4. Gli obiettivi del Piano.....10
2. LA DINAMICA DEMOGRAFICA.....12
3. LA CARTA DEI SERVIZI DEL COMUNE DI PADERNO D'ADDA.....16
4. SERVIZI ESISTENTI 21
4.1. Attrezzature sportive e il tempo libero.....23
4.2. Sistema dell'istruzione.....25
4.3. Attrezzature di interesse collettivo.....28
4.4. Il verde pubblico 29
4.5. Aree per parcheggi pubblici e privati ad uso pubblico.....31
4.6. Ciclabilità.....32
5. Capacità insediativa del P.G.T.....33

1. LA LEGGE REGIONALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

1.1. Indirizzi generali della legge riguardo la pianificazione comunale

Si possono preliminarmente evidenziare alcuni indirizzi generali che il dettato legislativo introduce riguardo il nuovo quadro di pianificazione comunale:

- L'univocità delle strategie attraverso l'articolazione di un piano che, nelle sue tre componenti, intende essere strumento di regia delle politiche e azioni settoriali ed avere natura strategica ed, insieme, operativa;
- Il piano come processo in continua evoluzione, che deve generare un percorso circolare e continuo di perfezionamento ed arricchimento dello stesso, anche attraverso l'allestimento di un programma di monitoraggio che renda possibile l'adeguamento del piano al mutare delle situazioni e delle condizioni socio-economiche e territoriali;
- Il piano come programma legato ad un arco temporale stabilito ed alla definizione delle risorse necessarie alla sua attuazione;
- La sostenibilità socio-economica ed ambientale delle scelte che deve essere perseguita attraverso un processo di interrelazione continua e trasversale tra le valutazioni paesaggistiche ed ambientali ed il percorso di definizione ed aggiornamento delle strategie di pianificazione;
- La condivisione delle conoscenze, attraverso la creazione di un sistema ricognitivo multidisciplinare del territorio integrate nel Sistema Informativo Territoriale quale fonte principale e condivisa delle analisi e elaborazioni a supporto della gestione del territorio; la condivisione delle strategie attraverso la strutturazione sistematica ed organizzata di momenti partecipativi e la raccolta di proposte di tutti i soggetti che interagiscono sul territorio; la condivisione del processo realizzativo, attraverso un'informazione completa e trasparente che permetta al cittadino comune, come ai diversi attori sociali di svolgere un ruolo costruttivo e di dare un contributo.
- La responsabilità di concorrere alla costruzione della "visione" e degli scenari di sviluppo territoriali di scala più ampia; la responsabilità di realizzare azioni per attuare obiettivi e strategie comuni sia nel contesto territoriale locale sia in quello di maggior scala; la responsabilità di proporre strategie differenti da quelle elaborate a scala maggiore, all'interno di un nuovo contesto di collaborazioni inter istituzionali, non più

gerarchico ma dialettico, nel quale alla Regione spetta emanare atti di indirizzo e di orientamento della programmazione e pianificazione territoriale locale, e nel quale la Provincia si propone come il soggetto istituzionale di riferimento per la governance dei sistemi locali;

- La legittimazione dei meccanismi perequativi e compensativi, finanziari ed ambientali, nonché di incentivazione urbanistica quali strumenti utili al raggiungimento di più elevati livelli di condivisione sociale delle scelte, di sostenibilità economica ed ambientale degli interventi nonché di opportunità di attuazione di azioni di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica della città e del territorio e di miglioramento della qualità dei luoghi dell'abitare.

1.2. L'art. 9 della L.R. 12/2005 Piano dei Servizi

Per meglio identificare i contenuti del Piano dei Servizi in relazione ai riferimenti legislativi di seguito viene riportato il contenuto dell'art.9. della L.R.12/2005 istitutivo del Piano dei Servizi.

"***1.*** *I comuni redigono ed approvano il piano dei servizi al fine di assicurare una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e da dotazione a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale, a supporto delle funzioni insediate previste. L'individuazione delle aree per l'edilizia residenziale pubblica, quale servizio di interesse pubblico o generale, è obbligatoria per i comuni indicati dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, sulla base dei fabbisogni rilevati dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica. Tali comuni, in tutti gli strumenti di programmazione negoziata con previsione di destinazioni residenziali, assicurano la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica, compresa l'edilizia convenzionata, anche esternamente all'ambito interessato.*

1 bis. *La realizzazione ovvero il mantenimento di campi di sosta o di transito dei nomadi possono essere previsti unicamente nelle aree a tal fine individuate dal documento di*

piano ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera e ter). I campi devono essere dotati di tutti i servizi primari, dimensionati in rapporto alla capacità ricettiva prevista.

2. *I comuni redigono il piano dei servizi determinando il numero degli utenti dei servizi dell'intero territorio, secondo i seguenti criteri:*

a) popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;

b) popolazione da insediare secondo le previsioni del documento di piano, articolata per tipologia di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;

c) popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti dei servizi di rilievo sovra comunale, nonché in base ai flussi turistici.

3. *Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza definita con le modalità di cui al comma 2, valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità , fruibilità e accessibilità e, in caso di accertata insufficienza o inadeguatezza delle attrezzature stesse, quantifica i costi per il loro adeguamento e individua le modalità di intervento. Analogamente il piano indica, con riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati dal documento di piano di cui all'articolo 8, le necessita` di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti, ne quantifica i costi e ne prefigura le modalità di attuazione. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, e` comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante. Il piano dei servizi individua, altresì, la dotazione di servizi che deve essere assicurata nei piani attuativi, garantendo in ogni caso all'interno di questi la dotazione minima sopra indicata, fatta salva la possibilità di monetizzazione prevista dall'articolo 46, comma 1, lettera a).*

4. *Il piano dei servizi esplicita la sostenibilità dei costi di cui al comma 3, anche in rapporto al programma triennale delle opere pubbliche, nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti dalla realizzazione diretta degli interventi da parte dei privati.*

5. *Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore individuato dal piano territoriale di coordinamento provinciale, in relazione al flusso di pendolari per motivi di lavoro,*

studio e fruizione di servizi e nei comuni caratterizzati da rilevanti presenze turistiche, il piano dei servizi contiene la previsione di servizi pubblici aggiuntivi, in relazione ai fabbisogni espressi dalla popolazione fluttuante. Nei comuni aventi caratteristiche di polo attrattore devono, altresì, essere previsti i servizi di interesse sovra comunale necessari al soddisfacimento della domanda espressa dal bacino territoriale di gravitazione. Nelle zone montane i comuni tengono conto delle previsioni dei piani di sviluppo socio-economico delle comunità montane.

6. *Per i comuni con popolazione inferiore ai ventimila abitanti il piano dei servizi può essere redatto congiuntamente tra più comuni e condiviso a livello operativo e gestionale.*

7. *Il piano dei servizi deve indicare i servizi da assicurare negli ambiti di trasformazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera e), con particolare riferimento agli ambiti entro i quali e` prevista l'attivazione di strutture di distribuzione commerciale, terziarie, produttive e di servizio caratterizzate da rilevante affluenza di utenti.*

8. *Il piano dei servizi e` integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS), di cui all'articolo 38 della L.R. 12 dicembre 2003, n.26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche).*

9. *Al fine di garantire una adeguata ed omogenea accessibilità ai servizi a tutta la popolazione regionale, la Regione incentiva il coordinamento e la collaborazione interistituzionale per la realizzazione e la gestione dei servizi.*

10. *Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse generale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita.*

11. *Le previsioni contenute nel piano dei servizi, concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, hanno carattere prescrittivo e vincolante.*

12. *I vincoli preordinati all'espropriazione per la realizzazione, esclusivamente ad opera della pubblica amministrazione, di attrezzature e servizi previsti dal piano dei servizi hanno la durata di cinque anni, decorrenti dall'entrata in vigore del piano stesso. Detti vincoli decadono qualora, entro tale termine, l'intervento cui sono preordinati non sia inserito, a cura dell'ente competente alla sua realizzazione, nel programma triennale delle opere pubbliche e relativo aggiornamento, ovvero non sia stato approvato lo strumento attuativo che ne preveda la realizzazione. E` comunque ammessa, da parte del proprietario dell'area, entro il predetto termine quinquennale, la realizzazione diretta di attrezzature e servizi per la cui attuazione e` preordinato il vincolo espropriativo, a condizione che la Giunta comunale espliciti con proprio atto la volontà di consentire tale realizzazione diretta ovvero, in caso contrario, ne motivi con argomentazioni di interesse pubblico il rifiuto. La realizzazione diretta e` subordinata alla stipula di apposita convenzione intesa a disciplinare le modalità attuative e gestionali.*

13. *Non configurano vincolo espropriativo e non sono soggette a decadenza le previsioni del piano dei servizi che demandino al proprietario dell'area la diretta realizzazione di attrezzature e servizi, ovvero ne contemplino la facoltà in alternativa all'intervento della pubblica amministrazione.*

14. *Il piano dei servizi non ha termini di validità ed e` sempre modificabile.*

15. *La realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, diverse da quelle specificamente previste dal piano dei servizi, comporta l'applicazione della procedura di variante al piano stesso.**"***

1.3. Contenuti del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi rappresenta lo strumento fondamentale per il raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio Comunale deve perseguire, con questo strumento si cerca di estendere il concetto di interesse pubblico o generale comprendendo tutti i servizi e le attrezzature.

Il Piano dei Servizi concorre inoltre al perseguimento degli obiettivi dichiarati nel Documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto l'aspetto della corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi, l'integrazione tra le diverse componenti del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione del Comune di Paderno.

Partendo dal quadro conoscitivo e orientativo emerso durante lo studio del Documento di Piano si cercherà, con il Piano dei Servizi, in particolare di:

- *Inquadrare il Comune nel contesto territoriale che rappresenta l'ambito di riferimento per la fruizione dei servizi*; al fine di valutare rispetto al suddetto ambito, la presenza di un livello minimo di servizi, anche in funzione dell'individuazione delle priorità di intervento da affrontare, eventualmente, in forma associata tra i Comuni. Questa operazione risulta ovvia nel caso in cui il comune non soddisfacesse tutti i bisogni dei cittadini e quindi dovesse appoggiarsi a servizi presenti in comuni limitrofi.
- *Formulare l'inventario dei servizi presenti nel territorio*; al fine di avere una conoscenza approfondita dei servizi esistenti sul territorio comunale, si prenderanno in considerazione, oltre alle attrezzature, anche le attività, per rilevare tutte le funzioni di servizio effettivamente disponibili nel territorio del comune di Paderno, comprese quelle che non si identificano con un'area o una struttura edilizia (carta dei servizi).
- *Determinare lo stato dei bisogni e della domanda di servizi*; a tal fine lo stato dei bisogni si dovrà procedere cercando di tener conto della specificità del territorio e delle caratteristiche della popolazione che vi abita (età media, livello di istruzione, numero di bambini presenti sul territorio comunale…).
- *Confrontare l'offerta e la domanda di servizi per definire una diagnosi dello stato attuale ed individuare eventuali carenze*; questa operazione sarà utile per effettuare un bilancio analitico della situazione dei servizi esistenti nel territorio, garantendone la

fruibilità per tutti sia in termini di prestazioni che di qualità e di accessibilità permettendo inoltre di individuare eventuali insufficienze e necessità di miglioramento.

- *Determinare il progetto e le priorità di azione*; il confronto fra offerta e domanda di servizi permette di creare soluzioni adatte al territorio, identificando quelle che saranno le priorità di intervento; il confronto permetterà inoltre di comprendere quali servizi, anche se non facenti parte dei servizi di base in senso stretto, sono prioritari per la popolazione del comune di Paderno in rapporto alle sue specificità.

Il Piano dei servizi permetterà quindi di determinare complessivamente le necessità di sviluppo e integrazione dei servizi esistenti e le modalità di intervento, sia in riferimento alla realtà comunale consolidata, che alle previsioni di sviluppo e riqualificazione del territorio, assicurando in ogni caso una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a 18 mq. per abitante. Particolare attenzione nella stesura del Piano dei Servizi verrà riservata al sistema del “verde” al fine di individuare corridoi ecologici e spazi verdi di connessione tra ambiente edificato e rurale.

1.4. Gli obiettivi del Piano

Il Piano dei Servizi mette la Pubblica Amministrazione in condizione di poter proporre al cittadino un disegno coerente ed integrato dell'offerta di servizi su cui fondare anche la qualificazione e la competitività del territorio comunale.
Tra le principali novità introdotte dalla Legge Regionale 12/2005 vi sono:

1. Le nuove modalità di qualificazione dei servizi che devono tener conto degli utenti reali per tipologia anche in base alla distribuzione territoriale;
2. l'attenzione per fattori quali la qualità, fruibilità e accessibilità dei servizi in relazione alla popolazione insediata, insediabile e gravitante;
3. L'attenzione posta alla componente ambientale e all'impatto in termini di sostenibilità ambientale ed urbanistica che gli interventi previsti dal piano possono comportare;
4. il ruolo sempre più rilevante giocato dagli attori privati nella realizzazione e gestione dei servizi;
5. l'attenzione sempre più rilevante alla effettiva capacità di realizzazione e attuazione delle previsioni di piano, in termini sia tecnici che economici.

Il Piano dei Servizi concorre insieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio Comunale occupandosi in particolare di assicurare una adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Il piano deve assicurare anche una adeguata distribuzione ed integrazione degli stessi nel contesto urbano al fine di assicurarne un'adeguata fruibilità e al contempo contribuire ad un processo più ampio di rivitalizzazione urbana, del potenziamento o della creazione di nuove polarizzazioni sul territorio comunale.
Alla base del Piano vi è, pertanto, un nuovo concetto dei servizi che va oltre alle tradizionali opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per comprendere oggetti non definibili unicamente in aree e strutture e che non si risolvono, in termini di fruizione e raggio di influenza, esclusivamente dentro i confini comunali.
Le indicazioni regionali, provinciali e gli stessi contenuti del programma amministrativo, così come le molteplici elaborazioni culturali, tecniche e professionali di questi anni hanno segnalato come priorità la mobilità, l'ambiente, lo sviluppo delle nuove tecnologie, la ricerca, la formazione, la cultura, l'attenzione alle fasce più deboli (tenendo conto dell'invecchiamento della popolazione e dell'immigrazione multietnica) che caratterizzano

la nostra società in questo periodo e che determinano, per risposta di servizi, fabbisogni mirati.

La tutela delle aree libere e agricole è da ritenersi componente prioritaria comunale ed intercomunale della sostenibilità delle scelte di riqualificazione urbanistica e funzionale della città e del suo territorio (risanamento territoriale, valorizzazione ambientale e paesistica).

2. LA DINAMICA DEMOGRAFICA

DINAMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE									
ANNI	*NATI*	*MORTI*	*SALDO*	*IMMIGRATI*	*EMIGRATI*	*SALDO*	*POP. RESID. AL 31/12*	*POP. Età ANNI 6-11*	*% POP. RESID.*
1961							2068	250	12,09
1971							2382	246	10,33
1976	43	28	15	76	60	16	2514	275	10,94
1977	36	23	13	101	95	6	2533	282	11,13
1978	27	24	3	78	65	13	2549	285	11,18
1979	28	33	-5	99	77	22	2566	275	10,72
1980	24	25	-1	56	78	-22	2543	270	10,62
1981	26	36	-10	82	59	23	2558	269	10,52
1982	27	25	2	39	47	-8	2550	256	10,04
1983	21	28	-7	50	75	-25	2519	249	9,88
1984	17	25	-8	68	52	16	2527	239	9,46
1985	21	27	-6	81	61	20	2541	223	8,78
1986	12	23	-11	102	75	27	2554	216	8,46
1987	23	20	3	77	74	3	2560	203	7,93
1988	20	28	-8	63	67	-4	2548	186	7,30
1989	32	17	15	85	66	19	2582	170	6,58
1990	17	21	-4	100	73	27	2605	159	8,10
1991	20	27	-7	92	52	40	2640	146	5,53
1992	27	22	5	65	46	19	2664	147	5,52
1993	18	33	-15	112	100	12	2661	141	5,30
1994	13	17	-1	117	82	35	2692	157	5,83
1995	17	16	1	133	65	68	2761	153	5,54
1996	21	25	-4	138	74	64	2821	150	5,32
1997	31	27	4	196	115	81	2940	158	5,37
1998	27	29	-2	152	79	73	3011	147	4,88
1999	31	20	11	245	136	109	3131	144	4,60
2000	28	15	13	157	91	86	3210	126	3,93
2001	38	30	8	123	102	21	3253	125	3,84
2002	33	15	18	236	98	138	3399	147	4,32
2003	39	22	17	303	135	168	3584	171	4,77
2004	40	15	25	226	133	93	3702	189	5,11
2005	56	24	32	172	151	21	3767	194	5,10
2006	37	38	-1	170	163	7	3773	207	5,49
2007	53	36	17	190	154	36	3826	221	5,77
2008	52	29	23	214	189	48	3874	226	5,83

La popolazione totale residente nel comune di Paderno d'Adda al 31/12 del 2008 risulta essere di 3.874 unità. La L.R. 12/2005 prescrive di garantire, in relazione alla popolazione stabilmente insediata e a quella da insediare, una dotazione minima di standard di 18 mq./ab.

A fronte di una popolazione di 3.874 abitanti la dotazione totale di aree per servizi sul territorio di Paderno d'Adda dovrebbe essere in totale, ai fini delle dotazioni minime stabilite per legge, di 69.732 mq.

Importante per definire la necessità di servizi e soprattutto la tipologia di servizi da erogare è dividere la popolazione del Comune di Paderno per fasce di età e stato coniugale.

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE 2008										
Anno di nascita	***Residenti Maschi***					***Residenti Femmine***				
	Celibi	Coniugati	Div. Già Coniug.	Vedovi	Totale	Nubili	Coniugate	Div. Già Coniug.	Vedove	Totale
2008	*30*	*0*	*0*	*0*	*30*	*21*	*0*	*0*	*0*	*21*
2007	*21*	*0*	*0*	*0*	*21*	*33*	*0*	*0*	*0*	*33*
2006	*20*	*0*	*0*	*0*	*20*	*19*	*0*	*0*	*0*	*19*
2005	*26*	*0*	*0*	*0*	*26*	*30*	*0*	*0*	*0*	*30*
2004	*22*	*0*	*0*	*0*	*22*	*22*	*0*	*0*	*0*	*22*
2003	*20*	*0*	*0*	*0*	*20*	*19*	*0*	*0*	*0*	*19*
2002	*26*	*0*	*0*	*0*	*26*	*18*	*0*	*0*	*0*	*18*
2001	*16*	*0*	*0*	*0*	*16*	*21*	*0*	*0*	*0*	*21*
2000	*19*	*0*	*0*	*0*	*19*	*18*	*0*	*0*	*0*	*18*
1999	*20*	*0*	*0*	*0*	*20*	*18*	*0*	*0*	*0*	*18*
1998	*20*	*0*	*0*	*0*	*20*	*10*	*0*	*0*	*0*	*10*
1997	*17*	*0*	*0*	*0*	*17*	*23*	*0*	*0*	*0*	*23*
1996	*20*	*0*	*0*	*0*	*20*	*16*	*0*	*0*	*0*	*16*
1995	*12*	*0*	*0*	*0*	*12*	*11*	*0*	*0*	*0*	*11*
1994	*10*	*0*	*0*	*0*	*10*	*13*	*0*	*0*	*0*	*13*
1993	*23*	*0*	*0*	*0*	*23*	*12*	*0*	*0*	*0*	*12*
1992	*13*	*0*	*0*	*0*	*13*	*15*	*0*	*0*	*0*	*15*
1991	*21*	*0*	*0*	*0*	*21*	*19*	*1*	*0*	*0*	*20*
1990	*10*	*0*	*0*	*0*	*10*	*15*	*2*	*0*	*0*	*17*
1989	*23*	*0*	*0*	*0*	*23*	*25*	*1*	*0*	*0*	*26*
1988	*11*	*0*	*0*	*0*	*11*	*14*	*0*	*0*	*0*	*14*
1987	*13*	*0*	*0*	*0*	*13*	*21*	*2*	*0*	*0*	*23*
1986	*20*	*0*	*0*	*0*	*20*	*13*	*4*	*0*	*0*	*17*
1985	*14*	*0*	*0*	*0*	*14*	*14*	*3*	*0*	*0*	*17*

1984	14	0	0	0	17	12	1	0	0	13
1983	13	0	0	0	13	13	3	0	0	16
1982	16	0	0	0	16	9	3	0	0	12
1981	17	3	0	0	20	11	14	0	0	25
1980	12	4	0	0	16	17	9	0	0	26
1979	19	9	0	0	28	8	12	0	0	20
1978	27	12	0	0	39	13	20	0	0	33
1977	20	9	0	0	29	11	20	1	0	32
1976	22	16	0	0	38	9	21	0	0	30
1975	16	23	0	0	39	6	20	1	0	27
1974	19	20	0	0	39	13	29	0	0	42
1973	18	37	0	0	55	5	30	0	0	35
1972	16	29	1	0	46	7	32	1	0	40
1971	13	29	0	0	42	3	30	1	0	34
1970	13	29	1	0	43	7	29	0	1	37
1969	12	27	1	0	40	4	35	2	1	42
1968	9	27	0	1	37	9	22	2	0	33
1967	8	30	1	1	40	4	22	1	0	27
1966	9	31	0	0	40	4	21	2	0	27
1965	10	18	2	0	30	4	24	2	1	31
1964	7	24	1	0	32	8	25	2	1	36
1963	7	17	2	0	26	1	28	3	0	32
1962	6	26	0	0	32	7	23	2	0	32
1961	8	20	1	0	29	4	25	1	0	30
1960	2	25	0	0	27	3	20	1	0	24
1959	5	23	1	0	29	3	23	1	1	28
1958	7	19	3	0	29	4	12	2	0	18
1957	1	20	0	0	21	5	18	2	1	26
1956	5	33	1	0	39	2	17	0	0	19
1955	4	19	0	0	23	6	21	1	1	29
1954	2	15	2	0	19	1	27	0	3	31
1953	3	20	2	0	25	1	21	4	2	28
1952	2	17	2	0	21	1	15	0	0	16
1951	1	21	0	0	22	0	24	2	4	30
1950	2	16	0	0	18	3	28	1	2	34
1949	2	23	3	0	28	4	29	1	4	38
1948	1	19	0	0	20	1	16	1	3	21
1947	1	24	0	1	26	0	19	0	6	25
1946	1	23	1	1	26	0	16	1	4	21
1945	0	18	1	3	22	0	13	0	4	17
1944	0	14	0	1	15	0	16	1	5	22

1943	1	16	0	0	17	0	17	1	1	19
1942	0	12	1	1	14	2	13	0	2	17
1941	2	17	0	0	19	1	17	0	2	20
1940	1	16	0	0	17	0	12	0	3	15
1939	2	12	0	1	15	0	19	0	4	23
1938	2	19	0	0	21	0	13	1	2	16
1937	1	16	0	2	19	0	15	0	5	20
1936	3	9	1	3	16	0	15	0	2	17
1935	0	16	0	5	21	1	8	0	9	18
1934	0	16	0	0	16	0	9	0	6	15
1933	1	11	0	1	13	0	6	0	4	10
1932	0	11	0	0	11	1	6	0	10	17
1931	0	9	0	0	9	0	3	0	7	10
1930	0	7	0	4	11	1	2	0	15	18
1929	0	6	0	2	8	0	2	0	4	6
1928	0	5	0	3	8	0	3	0	7	10
1927	0	3	0	0	3	0	1	0	10	11
1926	0	6	0	2	8	0	3	0	5	8
1925	0	1	0	1	2	3	3	0	10	16
1924	0	3	0	1	4	0	1	0	8	9
1923	0	6	0	1	7	2	3	0	11	16
1922	0	3	0	3	6	0	1	0	11	12
1921	0	1	0	2	3	2	0	0	7	9
1920	0	0	0	1	1	0	1	0	6	7
1919	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
1918	0	1	0	0	1	0	1	0	3	4
1917	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
1916	0	2	0	1	3	0	0	0	3	3
1915	0	2	0	0	2	1	0	0	2	3
1914	0	0	0	0	0	0	1	0	2	3
1913	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
1912	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1911	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1910	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1909	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1908	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0
1907	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1906	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1905	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1904	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale	833	1016	28	42	1919	677	1021	41	215	1955

Rispetto a quanto mediamente rilevato nella regione Lombardia la distribuzione per classi d'età del Comune di Paderno risulta superiore per la fascia di popolazione che va dai 30 ai 39 anni e generalmente inferiore per la classe tra i 50 e gli 80 anni ciò però senza discostarsi troppo da quelle che sono le medie regionali.

3. LA CARTA DEI SERVIZI DEL COMUNE DI PADERNO D'ADDA

Il Comune di Paderno d'Adda è dotato della "Carta dei Servizi", questo documento assume particolare rilevanza rispetto al Piano dei Servizi poiché riguarda quei servizi che essendo erogati senza una specifica collocazione spaziale possono non essere percepiti dall'utenza.

La Carta è uno strumento teso a facilitare l'accesso e l'utilizzo dei servizi offerti da parte dei cittadini attraverso la chiara indicazione in un documento della natura e delle finalità di ciascun servizio e della modalità della loro utilizzazione.

Di seguito vengono elencate sinteticamente le diverse tipologie di servizi offerti:

1. Servizi Segreteria
2. Servizi alla persona
3. Servizio istruzione
4. Servizio cultura
5. Servizi demografici
6. Servizio commercio
7. Servizio economico Finanziario/Personale
8. Servizio tributi
9. Servizio tecnico
10. Lavori Pubblici
11. Edilizia Privata/Urbanistica
12. Servizio acquedotto
13. Servizio polizia municipale

I servizi di segreteria comprendono:

- Estrazione copie di documenti amministrativi; Determinazioni; Ordinanze

- Consultazione di Leggi, Decreti, ecc. pubblicati sulla G.U. e/o sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
- Appuntamenti con il Sindaco

I Servizi alla persona comprendono:

- Servizio di assistenza sociale
- S.A.D. Servizio assistenza domiciliare
- Case di riposo
- Tele-assistenza
- Trasporti per esami, terapie di centri di cura,case di riposo, ecc.
- Soggiorno marino per anziani, feste per anziani, attività culturali, ecc.
- Prenotazione esami di laboratorio, ecc. e consegna referti
- Asilo nido
- Minori (sostegno psicologico-pedagogico)
- Centro di aggregazione giovanile
- Sportello immigrati

I servizi per l'Istruzione comprendono:

- Mense e trasporti
- Borse di studio

Il servizio cultura comprende:

- La Biblioteca Comunale che è un'istituzione culturale aperta al pubblico che assicura ai cittadini i seguenti servizi:
  a) Acquisizione, ordinamento, conservazione e progressivo incremento del materiale librario e documentario, multimediale, nonché il suo uso pubblico;
  b) Salvaguardia del materiale librario, multimediale, documentario;
  c) Prestito individuale a domicilio delle opere non riservate alla consulenza in sede;
  d) Consultazione in sede dei documenti;
  e) Raccolta, ordinamento e fruizione delle pubblicazioni o di altro materiale documentario concernenti il territorio Comunale;
  f) Prestito interbibliotecario con le Biblioteche del Sistema Bibliotecario del Meratese del materiale librario e documentario;

g) Realizzazione di attività culturali correlate alle funzioni proprie delle biblioteche di diffusione della lettura e dell'informazione, del libro e del documento;
h) Collaborazione per informazioni su attività e servizi culturali e di pubblico interesse svolti sul territorio da Enti pubblici e privati;
i) Accesso a internet attraverso computer messo a disposizione dall'utenza;
j) Visione in sede di CD-ROM attraverso computer;
k) Consulenza libraria e documentaria a studenti e lettori.
l) Scuole di arabo e italiano (gestione a terzi)

I servizi demografici comprendono:

- Trasferimento di residenza: CAMBIO DI VIA;
- Trasferimento di residenza: IMMIGRAZIONE;
- Trasferimento di residenza all'estero (Iscrizione A.I.R.E. - Anagrafe Italiani Residenti Estero);
- Cancellazione A.I.R.E.
- Rilascio dei certificati anagrafici;
- Certificazioni anagrafiche pregresse;
- Rilascio dei certificati di stato civile;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- Autenticazione delle sottoscrizioni;
- Autenticazione delle copie;
- Legalizzazione fotografie;
- Carta d'identità.

Il servizio commercio comprende:

- Apertura, subingresso, trasferimento, ampliamento esercizio commerciale;

Il servizio economico Finanziario/Personale comprende:

- Emissioni mandati di pagamento per fatture fornitori;
- Emissione mandati di pagamento diversi;
- Riscossione entrate;
- Riscossione di rimborsi per fotocopie di atti o documenti rilasciati ai soggetti interessati.

Il servizio tributi comprende:

- TARSU – Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni;
- TOSAP – Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche;
- Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- Controversie;
- Rimborsi.
- ICI

Il servizio tecnico comprende:

- Informazioni generali;
- Ecologia;
- Denuncia acque insediamenti produttivi;
- Servizio di raccolta rifiuti provenienti dalla Raccolta differenziata;
- Consegna annuale di confezioni sacchetti rifiuti e a nuovi residenti;
- Raccolta delle dichiarazioni sostitutive del controllo dello stato di manutenzione ed esercizio degli impianti termici;
- Gestione chiavi sbarre fiume Adda.

I lavori pubblici comprendono:

- Attribuzione numeri civici;
- Rilascio autorizzazioni per posa lapidi e monumenti;
- Nulla Osta Inizio Attività;
- Occupazione di suolo pubblico;
- Manomissione suolo pubblico;
- Progetti e D.L. OP
- Segnalazione guasti impianti di Illuminazione pubblica.

L'edilizia Privata/Urbanistica comprende:

- Concessioni edilizie;
- Voltura di autorizzazione o concessione edilizia;
- Proroga di Autorizzazione – Concessione Edilizia;
- Rinnovo di autorizzazione – Concessione Edilizia;
- Denuncia di Inizio Attività L. 22/99;
- Autorizzazione Paesistica;

- Certificato di Destinazione Urbanistica;
- Certificati Vari;
- Depositi frazionamenti;
- Certificati di Abitabilità – Agibilità;
- Visione atti urbanistici;
- Denunce Cementi Armati;
- Disciplina Ascensori D.P.R. 162/99;
- Disciplina Dichiarazioni L. 46/90 “Conformità Impianti”

Il servizio acquedotto comprende:

- Domanda di nuova utenza;
- Domanda voltura utenza;
- Domanda di disdetta;
- Spostamento contatore;
- Bollettazione;
- Domanda di concessione presa antincendio.

La Polizia Municipale svolge le funzioni previste da leggi, regolamenti, ordinanze e da altri provvedimenti amministrativi.

4. SERVIZI ESISTENTI

	TAV. 14.4			TAV. 14.1		TAV. 14.2		TAV. 14.3			
	VERDE PUBBLICO	VERDE AD USO PUBBLICO	ATTREZZATURE SPORTIVE	PARCHEGGI PUBBLICI	PARCHEGGI PRIVATI AD USO PUBB.	SERVIZI CULTURALI (1)biblioteca, (2)C.na Maria,	ATTREZZATURE RELIGIOSE	IMPIANTI TECNOLOGICI	ISTRUZIONE PUBBLICA E PRIVATA	SERVIZI GENERICI (1)cimitero, (2)posta, (3)municipio, (4)ambulatori, (5)prot. Civile.	
1	3965,84	1923,9	22547,89	3756,48	105,3	341,87	3673,66	1401,38	6086,81	5322,03	
2	779,79	3082,31		1223,66	183,46	3055,21	7319,84	1401,58	6863,93	220,11	
3	155,67	218,26		1889,07	82,42		1002,26	143,56	194,07	796,37	
4	1657,37			738,8	90,02		889,23	47,74		203,4	
5	264,38			85,69	453,14		160,65	346,51		145,91	
6	204,19			162,63	1170,34		100,55	2622,67			
7	450			1136,38	506,7		545,6	563,03			
8	223,95			273,1	268,5						
9	422,58			433,19	134,86						
10	254			476,87	164,35						
11	814,59			605,43	314,09						
12	67,47			872,47	194,8						
13	2438,44			192,11	753,81						
14	802,16			1047,45	370,31						
15	1317,43			90,81	839,83						
16	967,35			408,92	110,62						
17	1499,41			213,78	249,83						
18	1542,8			164,32	159,38						
19	1755,23			30,1	134,89						
20	696,9			874,64	146,81						
21	474,92			512,03	988,29						
22	720,45			1508,69	277,07						
23	2631,03			754,42	88,95						
24	556,73			966,72	223,25						
25	769,65			441,11	326,99						
26				431,54	640,58						
27				815,65	781,19						
28				516,17	257,29						
29				1129	663,13						
30				1853,64	807,98						
31				673,39	780,31						
32				636,88	555,03						
33											
34											
35											
36											
	25432,33	*5224,47*	*22547,89*	*24915,14*	*12823,52*	*3397,08*	*13691,79*	*6526,47*	*13144,81*	*6687,82*	*134391,32*
											3874
											34,69

Il territorio comunale di Paderno (come si legge nella tabella precedente) risulta avere una dotazione di aree per sevizi complessiva pro capite di **34,69** mq.

Il quadro generale descrive quindi una buona dotazione di aree per servizi, almeno da un punto di vista esclusivamente numerico e normativo.

Al fine di rendere l'analisi del territorio comunale di Paderno più completa e di più facile interpretazione lo stesso è stato diviso, con le stesse modalità già utilizzate nel Documento di Piano, in nove settori principali e in ulteriori cinque settori identificati con la lettera A che indicano realtà con superficie più piccola ma di grande interesse per

motivazioni storiche; questa divisione è stata ripresa ed utilizzata anche nel Piano dei Servizi al fine di individuare quali di queste zone risulti avere una maggiore o minore necessità delle diverse tipologie di servizi offerti (tenendo comunque conto anche della posizione più o meno decentrata delle zone in oggetto).

Le zone sono così delimitate:

- La ZONA I è delimitata a nord a ovest e a est dal confine comunale, mentre a sud è delimitata da via Volta, Via Edison e dal ponte.
- La ZONA II è delimitata a ovest dal confine comunale, a nord è delimitata da via Volta, a est è delimitata dal centro storico di Paderno e a sud da Villa Gnecchi Rusconi.
- La ZONA III è delimitata a ovest da via Matteotti e da piazza Libertà, a nord da via Ugo Foscolo e da via Roma, a est da via Leonardo Da Vinci e a sud dalla ferrovia.
- La ZONA IV è delimitata a ovest dal centro storico e da via Airoldi escludendo Cascina Maria, a nord e a est da via Edison e a sud dalla ferrovia.
- La ZONA V è delimitata a ovest e a nord dal confine comunale, a est da via Matteotti e a sud dalla ferrovia.
- La ZONA VI è delimitata a ovest e a sud dal confine comunale, a nord dalla ferrovia, a est da via L. Gasparotto.
- La ZONA VII è delimitata a ovest da via L. Gasparotto, a nord dalla ferrovia, a est e a sud da via Ugo Festini.
- La ZONA VIII è delimitata a ovest da Cascina del Ronco, a nord da via Ugo Festini, a est e a sud da limite della zona edificata.
- La ZONA IX comprende la restante parte del comune di Paderno d'Adda, perlopiù composta da terreni agricoli, escludendo le zone di rilevante interesse storico che sono di seguito elencate e che sono contraddistinte dalla lettera A.
- La ZONA AI comprende il centro storico di Paderno inclusa Villa Gnecchi Ruscone ed escludendo Cascina Maria.
- La ZONA AII comprende Cascina Assunta.
- La ZONA AIII comprende Cascina Lazzarona.
- La ZONA AIV comprende Cascina Brughè.
- La ZONA AV comprende Cascina Fornace

facendo un calcolo delle aree di pertinenza dei servizi presenti per ogni zona si è arrivati ai dati riportati nella seguente tabella:

	Verde pubblico	*Verde ad uso pubblico*	*Parcheggi pubblici*	*Parcheggi privati ad uso pubblico*	*Servizi culturali*	*Attrezzature religiose*	*Impianti tecnologici*	*Istruzione pubblica e privata*
Zona I	***0,00***	***0,00***	***408,92***	***1.856,91***	***0,00***	***12.884,99***	***0,00***	***0,00***
Zona II	***4.456,86***	***0,00***	***2.539,67***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***6.086,81***
Zona III	***882,06***	***0,00***	***1.330,37***	***543,16***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***6.863,93***
Zona IV	***2.466,76***	***0,00***	***4.749,00***	***1.593,64***	***3.055,21***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Zona V	***3.965,84***	***1.923,90***	***6.869,21***	***807,98***	***0,00***	***0,00***	***1.401,38***	***0,00***
Zona VI	***3.465,41***	***0,00***	***2.873,47***	***371,18***	***0,00***	***0,00***	***1.545,14***	***0,00***
Zona VII	***8.604,13***	***3.082,31***	***3.026,98***	***5.023,70***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***194,07***
Zona VIII	***720,45***	***218,26***	***1.331,82***	***2.256,64***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Zona IX	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***646,15***	***3.579,95***	***0,00***
Zona AI	***870,82***	***0,00***	***1.785,70***	***370,31***	***341,87***	***160,65***	***0,00***	***0,00***
Zona AII	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Zona AIII	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Zona AIV	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Zona AV	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***0,00***
Totale	***25.432,33***	***5.224,47***	***24.915,14***	***12.823,52***	***3.397,08***	***13.691,79***	***6.526,47***	***13.144,81***

4.1. Attrezzature sportive e il tempo libero

Per quanto riguarda la dotazione di verde attrezzato per lo sport, il Comune è attualmente dotato di un centro sportivo di 22.547,89 mq.; il calcolo effettuato sulla popolazione residente al 31/12/2008 produce un risultato di 5,8 mq./ab.

Nell'area del centro si trovano:

- Campi da tennis;
- Campo di calcetto all'aperto;
- Palestra;
- Palazzina servizi (spogliatoi, magazzino e Bar)
- Pista di pattinaggio.

All'interno della struttura vengono offerti corsi e la possibilità di praticare numerose attività sportive per un totale di fruizione della struttura nell'arco dell'anno di 589 persone così distribuite:

- 250 tennis,
- 190 calcetto,
- 84 pallavolo,
- 35 pattini,
- 30 ginnastica dolce.

Fra le 589 persone che fruiscono del centro sportivo 84 frequentano corsi:

- 10 tennis,
- 24 pallavolo,
- 20 pattinaggio,
- 30 ginnastica dolce.

Le ore di attività sportive praticate all'interno del centro sportivo del Comune di Paderno d'Adda ammontano a un totale di 5.436 annue così distribuite:

- 3.396 ore tennis,
- 584 ore calcetto,
- 972 ore pallavolo,
- 412 ore pattinaggio,
- 72 ore ginnastica dolce.

Fra le 5.436 ore di fruizione del centro sportivo 388 vengono utilizzate per corsi come di seguito indicato;

- 216 ore tennis,
- 72 ore pallavolo,
- 28 ore pattinaggio,
- 72 ore ginnastica dolce.

Tennis (due campi)

- *Gioco libero:* 240 persone per 3.180 ore annue
- *Corsi:* 10 persone per 216 ore annue

Calcetto

- *Gioco libero:* 190 persone per 584 ore annue (464 campo all'aperto e 120 nel campo da tennis)

Pallavolo femminile

- *Squadre agonistiche:* 60 persone per 900 ore annue
- *Corsi:* 24 persone per 72 ore annue

Pattinaggio

- *Squadra agonistica:* 15 persone per 384 ore annue
- *Corsi:* 20 persone per 28 ore annue

Ginnastica dolce

- *Corsi:* 30 persone per 72 ore annue

Fruizione impianti

Campi da tennis: 3.516 ore annue di cui 3.180 per il gioco libero, 216 per i corsi di tennis e 120 ore per il calcetto praticato sul campo sintetico nella stagione invernale.

Campo di calcetto all'aperto: 464 ore annue.

Palestra: 1.232 ore annue di cui 900 per la pallavolo, 72 per i corsi di pallavolo, 188 per il pattinaggio praticato nella stagione invernale e 72 ore per la ginnastica dolce.

Pista di pattinaggio: 224 ore annue (per allenamenti della squadra agonistica).

4.2. Sistema dell'istruzione

Nel Comune di Paderno d'Adda sono presenti 3 istituti scolastici fra pubblici e privati; di questi uno è un asilo nido (privato), una è una scuola dell'infanzia e una è una scuola primaria.

L'asilo nido privato ha un'area di 331 mq. complessivi ed è commisurato per una utenza pari a 20 ospiti.

La scuola d'infanzia ha un'area di 978 mq. complessivi con cinque aule di complessivi 289,42 mq. che corrispondono (come da normativa regionale) a 138 alunni; per la scuola d'infanzia è inoltre previsto un ampliamento di cui esiste già un preliminare che prevede fra le altre cose (nuova cucina, nuovo refettorio, nuova area ricreativa) la creazione di una sesta aula con ulteriori 105,5 mq. di area per attività didattiche per ulteriori 29 alunni; il totale diventerebbe quindi 394,92 mq. per 167 alunni.

Il progetto prevede inoltre la riconversione dell'attuale area mensa e refettorio in:

- ulteriore aula per la sezione cosiddetta “primavera” (bimbi 2-3 anni) per complessivi 94,74 mq. con 56 mq. dedicati ad attività didattiche per un totale di 26 bambini.

- Creazione di un micronido (bimbi minori di 2 anni) per complessivi 90,3 mq. di cui 68,7 mq. dedicati ad attività didattiche.

La scuola primaria è da poco stata ampliata e ad oggi risulta avere la possibilità di accogliere fino a 250 alunni.

Di seguito vengono indicati in due tabelle i n° di iscritti per anno nei diversi istituti pubblici presenti sul territorio:

SCUOLA DELL'INFANZIA (ex scuole materne)	
Anno scolastico	***N° iscritti***
2000/01	89
2001/02	100
2002/03	104
2003/04	95
2004/05	101
2005/06	107
2006/07	107
2007/08	106
2008/09	109

SCUOLA PRIMARIA (ex scuole elementari)	
Anno scolastico	***N° iscritti***
2000/01	140
2001/02	133
2002/03	131
2003/04	145
2004/05	154
2005/06	167
2006/07	182
2007/08	182
2008/09	182

Per verificare l'adeguatezza dimensionale delle strutture scolastiche sono stati individuati i residenti per anno di nascita al 1/1/2009 ed i nati al giugno 2009 (di cui di seguito viene riportata una tabella riassuntiva) al fine di incrociare i dati dell'offerta con quelli della domanda riguardante l'istruzione.

ETA'	ANNO DI NASCITA	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Meno di 3 anni	2009/06	/	/	27
	2008	30	21	51
	2007	21	33	54
Da 3 a 5 anni	2006	20	19	39
	2005	26	30	56
	2004	22	22	44
Da 6 a 9 anni	2003	20	19	39
	2002	26	18	44
	2001	16	21	37
	2000	19	18	37
Da 10 a 14 anni	1999	20	18	38
	1998	20	10	30
	1997	17	23	40
	1996	20	16	36
	1995	12	11	23
Da 15 a 19 anni	1994	10	13	23
	1993	23	12	35
	1992	13	15	28
	1991	21	20	41
	1990	10	17	27

Nella tabella che segue sono riportati i dati sui bambini residenti nel Comune di Paderno d'Adda per classi di età in raffronto al numero di scuole presenti sul territorio comunale, alla quantità di iscritti e alla capacità massima dei diversi istituti.

Classi di età	Residenti al 2008	Iscritti 2008/2009	Tipo istituto	Numero istituti	Capacità massima
Meno di 3 anni	132	/	Asilo Nido	1	20
Da 3 a 5 anni	139	109	Infanzia	1	138
Da 6 a 9 anni	157	182	Primaria	1	250
Da 10 a 14 anni	167	/	Secondaria	/	/
Da 15 a 19 anni	154	/	Superiore	/	/

Per quanto riguarda le scuole secondarie i ragazzi del Comune di Paderno si spostano sul territorio del Comunale di Robbiate la cui scuola è consorziata ed adeguata al momento a soddisfare la richiesta, mentre per le scuole superiori il flusso si sposta verso altri Comuni (Merate, Vimercate, Monza, ecc.) che offrono la possibilità di soddisfare le differenti richieste.

Si rileva nella tabella la ipotetica richiesta di maggiori Asili Nidi (che in parte verrà soddisfatta con l'ampliamento della scuola di infanzia di cui sopra che creerà 26 nuovi posti per bambini di 2-3 anni). Va però evidenziato che per quanto riguarda gli asili nidi, che non appartengono alle scuole dell'obbligo, non ci si può riferire ai soli dati analitici e non è certa una domanda per l'aumento della dotazione per questo tipo di struttura in quanto la popolazione trova appoggio a servizi privati di baby sitting o all'aiuto di membri della famiglia.
La capacità insediativa prevista è di 4.961 abitanti, al 31.12.2008 era di 3.874 e quindi è previsto un aumento di 1.087 persone. Il Documento di Piano prevede un aumento di 219 persone, la rimanenza deriva dai Piani Attuativi in corso (468 abitanti), da edificazione residua del P.R.G. vigente, da previsioni di ristrutturazioni di edifici esistenti, dalle leggi regionali per il recupero dei sottotetti e dal recente “Piano Casa” (come dettagliatamente descritto nel Capitolo 5 “capacità insediativa del P.G.T.).
Prevedendo realisticamente che la popolazione in età scolare subirà un incremento percentuale del 21,9% in linea all'incremento percentuale dell'intera popolazione si può affermare che gli iscritti alla scuola dell'infanzia passeranno dai 109 del 2008/2009 a 133, mentre quelli iscritti alla scuola primaria passeranno da 182 del 2008/2009 a 222; quindi sia la scuola d'infanzia che la scuola primaria, che ad oggi come indicato all'inizio del presente capitolo possono contenere un numero di alunni massimo rispettivamente di 167 e di 250, risulteranno in previsione adeguate a soddisfare la domanda dei cittadini del Comune di Paderno d'Adda.

4.3. Attrezzature di interesse collettivo

Sul territorio comunale di Paderno d'Adda si possono individuare le seguenti categorie di attrezzature di interesse collettivo:

- Servizi culturali.
- Attrezzature religiose.
- Impianti tecnologici.
- Servizi generici (Cimitero, posta, municipio, ambulatori e protezione civile)

I servizi culturali sono rappresentati da cascina Maria in via L. da Vinci con un'area di pertinenza di 3.055,21 mq. e dalla biblioteca comunale in Piazza della Vittoria che ha una

superficie complessiva di 341,87 mq. Per un totale di 3.397,08 mq. corrispondenti a 0,88 mq./ab. Nel particolare per quanto riguarda i servizi culturali questi si trovano nella Zona IV con una superficie di 3.055,21 mq. (Cascina Maria) e nella Zona AI con una superficie di 341,87 mq. (Biblioteca).
Le attrezzature religiose presenti sul territorio Comunale di Paderno sviluppano una superficie complessiva di13.691,79 mq. corrispondenti a 3,53 mq./ab. nel particolare per quanto riguarda le attrezzature religiose queste si concentrano nella Zona I sviluppando una superficie di 12.884,99 mq., nella Zona IX con una superficie di 646,15 mq. e nella Zona AI con una superficie di 160,65 mq.(S. Marta).
Gli impianti tecnologici sviluppano una superficie complessiva di 6.526,47 (fra parentesi è indicato il numero identificativo della tavola 14.3. di riferimento) corrispondenti a 1,68 mq./ab. e sono rappresentati da:

- Stazione ecologica (n.1);
- Vasca volano (n.2);
- Paratie vasca volano (n.3);
- Acquedotto - pompe di sollevamento (n.4);
- Fognatura – pompe di sollevamento (n.5);
- Acquedotto (n.6);
- Presa acquedotto (n.7).

Nel particolare per quanto riguarda gli impianti tecnologici questi si trovano in Zona V con una superficie di 1.401,38 mq., nella Zona VI con una superficie di 1.545,14 mq. e nella Zona IX con una superficie di 3.579,95 mq..

4.4. Il verde pubblico

La superficie totale di aree di verde pubblico risulta di 24.432,33 mq. e produce di conseguenza una dotazione pro capite di 6,31 mq./ab.
La superficie totale del verde ad uso pubblico è invece di 5.224,47 mq., sommando i due valori si ottiene una dotazione pro capite di 7,66 mq.

Nel particolare il verde pubblico è così suddiviso per ogni zona individuata:

Verde Pubblico	
Zona I	0,00
Zona II	4.456,86
Zona III	882,06
Zona IV	2.466,76
Zona V	3.965,84
Zona VI	3.465,41
Zona VII	8.604,13
Zona VIII	720,45
Zona IX	0,00
Zona AI	870,82
Zona AII	0,00
Zona AIII	0,00
Zona AIV	0,00
Zona AV	0,00

4.5. Aree per parcheggi pubblici e privati ad uso pubblico

Da un punto di vista quantitativo la dotazione attuale totale di aree per parcheggi pubblici e privati di uso pubblico risulta di 37.738,66 mq. producendo una dotazione pro capite di 9,74 mq./ab.
I parcheggi pubblici hanno una superficie complessiva di 24.915,14 mq. mentre quelli privati di uso pubblico di 12.823,52 mq.

Nel particolare i parcheggi sono così suddivisi per ogni zona individuata:

	Parcheggi pubblici	***Parcheggi privati ad uso pubblico***
Zona I	408,92	1.856,91
Zona II	2.539,67	0,00
Zona III	1.330,37	543,16
Zona IV	4.749,00	1.593,64
Zona V	6.869,21	807,98
Zona VI	2.873,47	371,18
Zona VII	3.026,98	5.023,70
Zona VIII	1.331,82	2.256,64
Zona IX	0,00	0,00
Zona AI	1.785,70	370,31
Zona AII	0,00	0,00
Zona AIII	0,00	0,00
Zona AIV	0,00	0,00
Zona AV	0,00	0,00

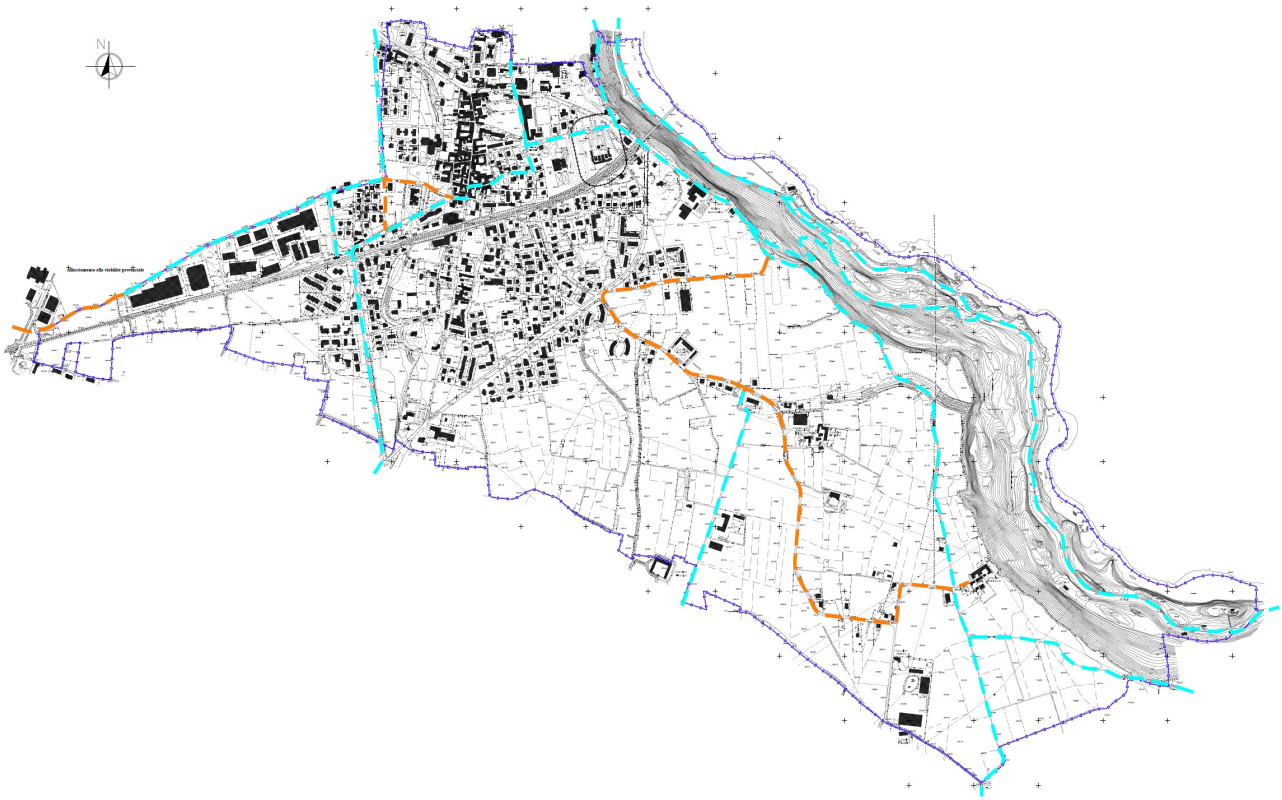
4.6. Ciclabilità

Una particolare attenzione va dedicata nell'ambito del Piano dei Servizi alla rete dei percorsi ciclo pedonali.

Questa rete possiede essa stessa, con le dotazioni arboree, le siepi, gli spazi di sosta, le caratteristiche oggettive per essere annoverata tra le aree verdi destinate a servizio pubblico e, rispetto ad una normale infrastruttura viaria, esercita un impatto ambientale e territoriale minimo.

Nella planimetria che di seguito viene mostrata si può individuare la rete ciclo pedonale esistente sul territorio del Comune di Paderno d'Adda di 12.282 metri di lunghezza (segnata in azzurro) e i collegamenti in progetto di 3.192 metri (segnati in arancione), nel particolare i nuovi tratti di pista ciclo pedonale collegheranno:

- Via Ugo Foscolo con Via Roma costeggiando il nuovo tratto di strada in progetto,
- Via Ugo Foscolo con Via Roma costeggiando Via Ugo Foscolo,
- Via delle Brigole con il confine comunale costeggiando il prosieguo di Via delle Brigole.
- Le piste ciclopedonali che costeggiando il fiume Adda con cascina Lazzarona costeggiando strada delle Liviere collegando la cascina Lazzarona con la Cascina Fornace.



5. Capacità insediativa del P.G.T.

Nelle tabelle che seguono sono sintetizzati i dati dimensionali del P.G.T. per la residenza e le attività industriali, sia fotografando la situazione esistente al 31/12/2008 sia considerando i recenti interventi autorizzati all'interno del P.R.G. vigente ed in fase di esecuzione (IMEC e P.I.I.) sia infine considerando le indicazioni contenute in questo piano. Tenuto conto delle varie componenti si ottiene una situazione di partenza al 31/12/2008 di 3.874 abitanti, grazie alla capacità insediativa già prevista nel P.R.G. vigente possono insediarsi altri 468 abitanti e ulteriori 219 abitanti (come massima capacità edificatoria) deriverebbero dall'attuazione di quanto previsto in questo piano per arrivare ad una capacità complessiva di 4.980 abitanti.

In tema di servizi questi abitanti complessivi previsti a completamento del P.G.T. si traducono in una disponibilità totale di aree per servizi, come individuate nella tavola di sintesi delle proposte progettuali di mq. 158.067 pari a 31,74 mq./abitante, Mentre per quanto riguarda le attività produttive sono previste aree per servizi per complessivi mq.18.214 pari al 18,64% rispetto al totale delle aree produttive.

Con tali disponibilità vengono ampiamente soddisfatte le esigenze di dotazione di aree e strutture per la popolazione prevista.

Ambiti di Trasformazione già in fase di realizzazione	***Standards da cedere mq.***	***Volume edificabile mc.***	***Abitanti n.***
ATR 1 - AREA IMEC	3033	20.800	208
ATR 2 - RONCA'	5545	20.924	209
ATR 3 - VIA MAZZINI	360	1.264	12
ATR 4 - VIA DA VINCI/S. ANTONIO	Già conteggiati	1.508	15
ATR 5 - VIA U. FESTINI	Già conteggiati	2.426	24
TOTALE	***8938***	***46.923***	***468***

Ambiti di Trasformazione previsti dal P.G.T.	***Standards da cedere mq.***	***Volume edificabile mc.***		***Abitanti n.***
ATR 6 - VIA S. ANTONIO	Già conteggiati	3.263		33
ATR 7 - VIA C.na S.MASSIMO	1.290 *	5.000		50
ATR 8 - VIA DELLE LIVIERE I	Già conteggiati	8.640	**	87
ATR 9 - VIA DELLE LIVIERE II	Già conteggiati	4.930	**	49
TOTALE	***1.290***	***21.833***		***219***

** Da sommare allo standard già conteggiato di mq. 825,25*

*** Edificabilità massima ammissibile*

CAPACITA' INSEDIATIVA DEL PIANO	
	Abitanti
Porosità residua nelle aree consolidate	169
Interventi di ristrutturazione	100
Integrazioni patrimonio edilizio (sottotetti)	50
Ampliamenti e ristrutturazioni previsti in applicazione del Piano Casa	100
Piani attuativi in corso di realizzazione	468
Aree di trasformazione previste nel P.G.T.	219
Totale	**1106**
Residenti al 31-12-2008	3874
Totale	**4980**

AREE PER SERVIZI					
Categoria Servizi	**Azzonati**	**Previsti in zone ATR**	**Totale**	**Capienza massima in abitanti e mq.**	**mq/abitante e in %**
Residenziali	142.633	15.434	158067	4.980	31,74
Produttivi in %	18.214	0	18.214	97.717	18,64%

	P.R.G.	**P.G.T.**	**Differenze**
Consolidato residenziale	671.270	658.961	-12309
A.T.R. vigenti/nuovi	40.789	65.914	25125
Aree a servizi res. *	166.563	158067	-8496
Aree produttive	108.595	97.717	-10878
Aree per servizi prod.	23.676	18.214	-5462
Aree strad., Ferr., f.Adda	365.184	379003	13819
Aree agricole	2.203.190	2201391	-1799
Totale sup. comunale	3.579.267	3.579.267	0

**Sup. comprensiva dell'area di rispetto cimiteriale*

Dal confronto delle tabelle di verifica dei dimensionamenti del vigente P.R.G. e del P.G.T. in progetto si rileva un lieve aumento delle aree azzonate a fini residenziali (aree e standards residenziali) una lieve diminuzione delle aree industriali e relativi standards ed un aumento delle aree agricole.

Viene pertanto soddisfatto il fabbisogno minimo di servizi indicato dalla LR.12/05.

Ai fini del dimensionamento complessivo delle aree per servizi è opportuno ricordare che da sempre, fin dagli strumenti urbanistici degli anni 70' è stato tenuto come base di calcolo per le aree di standards il parametro minimo di 26,5 mq./ab (considerando 100 mc. Per abitante) ciò a consentito nel tempo una buona dotazione di aree a standards di proprietà comunale che attualmente è di 24,94 mq./ab. contro un totale complessivo conteggiando fra le disponibilità anche le aree private asservite a uso pubblico si raggiungono i 34,69 mq./ab.

Tenuto conto che nel PGT non vengono inserite nuove aree edificabili ma che sostanzialmente vi è una riconferma delle aree già individuate dal PRG per ragioni di correttezza con il passato e di equità per il futuro si è ritenuto opportuno riconfermare tali parametri. Anche perché l'individuazione delle aree di standards è stata effettuata verificando attentamente la distribuzione dei servizi per zona, in particolare parcheggi e verde pubblico, constatando che attualmente la disponibilità di aree pubbliche è concentrata più a favore delle aree abitate a monte della ferrovia, piuttosto che nelle aree del consolidato residenziale a sud della ferrovia che ne sono sostanzialmente prive. Da qui la necessità di un riequilibrio di tali disponibilità al fine di assicurare un livello di qualità della vita omogeneo per le varie aree. E quindi, strategicamente, sono state perimetrate le aree di futura espansione attraverso le quali, con l'attribuzione del parametro di 26,5 mq./abitante, sarà possibile assicurare anche per le zone a sud della ferrovia una buona disponibilità di servizi che posti in relazione fra loro e con il centro mediante l'individuazione di percorsi pedonali e/o ciclabili, anche alternativi alla viabilità ordinaria, consentirà la realizzazione di una rete verde attrezzata di connessione del nucleo abitato e della stazione ferroviaria con le aree pedonali e/o ciclabili del Parco Adda Nord.